

I PAESAGGI DELL'ANIMA DI FRANÇOISE CALCAGNO

Quando iniziò a frequentare l'Atelier Aperto, Françoise era alla sua prima esperienza grafica, ma con una buona preparazione scenografica e delle idee ben precise. Giovane, curiosa, intelligente e vivace Françoise da quel giorno ha fatto un grande cammino in avanti, tanto che oggi, possiamo guardare con interesse all'insieme della sua opera incisa. Nel lavoro della giovane artista si ravvisa una forza intensa, il suo mondo espressivo sembra aver trovato nel linguaggio incisivo soprattutto con il legno, il plexiglass ma anche con tutti i tipi di matrici insolite, una dimensione ottimale.

Françoise mette nel suo lavoro un puntiglio raro.

La giovane artista si è impegnata a fondo nella ricerca seguendo le varie lezioni, i seminari e gli incontri con i vari maestri; lavorando con tutti i materiali proposti, ha fatto dell'incisione diretta, eseguita sia con le punte che con il pirografo, la sua esperienza più riuscita, il suo linguaggio espressivo.

Forti le puntesecche e le xilografie sperimentali, i segni pastosi trovano nella tavolozza di Françoise tutte le gamme delle terre, delle ocre dorate fino ai bruni più cupi, quasi paesaggistici. Gli "spaccati" bianchi sul foglio, vere e proprie aperture, riportano dentro, in fondo al mondo interiore di Françoise che, non a caso, titola le sue opere "Equilibrio", "Dimensione" ecc. I sottili viola-marrone del Van Dick sottolineano la dimensione spirituale del lavoro. Le sue opere si propongono quindi come veri e propri paesaggi dell'anima.

Nicola Sene